

L'atto del narrare è sempre stato una delle necessità fondamentali dell'essere umano e ha alimentato, nel corso dei secoli, una variegata produzione letteraria, visuale e mediale. Tradizionalmente concepita come un bisogno umano universale, la narrazione ha attraversato varie fasi, incarnandosi in diversi *media*, dalle pitture rupestri fino alle tecnologie più avanzate come la realtà virtuale e aumentata, i *non-fungible tokens* e l'intelligenza artificiale. Allo stesso tempo, un percorso parallelo e antitetico ha attraversato il XX secolo favorendo lo sviluppo di forme anti-narrative. Sulla base di una concezione dell'arte come esperienza pura, movimenti artistici come l'astrattismo o il concettualismo hanno abbandonato la narrazione, col risultato di innescare una progressiva perdita di fiducia nella capacità, da parte delle arti, di comunicare esperienze di vita connesse alla storia collettiva e all'identità di ciascuno.

Dopo il Duemila, lo sviluppo di linguaggi intermediali, transmediali, crossmediali e multimediali, unitamente al successo di pratiche artistiche come la street art, le installazioni pubbliche e i documentari – senza dimenticare l'incremento di "storie" al centro di serie televisive, videogame e social media – testimoniano un rinnovato interesse verso possibilità narrative e anti-narrative che oscillano tra finzione e realtà. Le riflessioni sulla dimensione individuale e comunitaria, la denuncia critica di questioni cruciali come guerre, pandemie, migrazioni e cambiamento climatico hanno fatto convergere le forme espressive – letterarie, visuali e mediali – nel tentativo comune di restituire alla dimensione del racconto la capacità di influire attivamente sulle questioni decisive della contemporaneità e di rappresentare una sfida al silenzio.

Il convegno *Sfida al silenzio. Arti e media tra narrazione e anti-narrazione* si propone dunque di indagare, attraverso una prospettiva interdisciplinare, le modalità in cui è stata declinata, nei diversi ambiti artistici e attraverso differenti media e tecnologie, la dimensione della narrazione o dell'anti-narrazione. Gli interventi di ospiti di fama internazionale quali Massimo Osanna, Mario Barenghi e Davide Ferrario si intrecceranno con i contributi dei dottorandi e delle dottorande in Visual and Media Studies, in modo da delineare un quadro il più possibile approfondito e eterogeneo di questo nuovo fenomeno, attraverso il dialogo con la tradizione, le ibridazioni linguistiche e l'influsso delle nuove tecnologie.

Inquadra il QR code per scaricare il programma del convegno con gli abstract degli interventi



Sfida al silenzio

Arti e media
tra narrazione e anti-narrazione



3 dicembre 2024
IULM 6 - Aula 612

Magnifica Rettrice **Valentina Garavaglia**
Direttrice della Scuola di dottorato PhD School for
Communication Studies **Luisa Damiano**
Coordinatore del Corso di dottorato **Vincenzo Trione**

9.45 - Panel I
Chair: **Giulia Ferrara**

Massimo Osanna
Dal silenzio al racconto: i musei e la cultura per tutti

Costanza Fusi
*I segreti della tenda Tipi e la mancata contro-narrazione storica
dell'Heritage Park di Calgary (CA)*

Irene Sofia Comi
*Memoria storica e identità di genere nello spazio pubblico:
la contro-narrativa nell'arte di Sanja Iveković*

11.15 - coffee break

11.45 - Panel II
Chair: **Alessio Tozzi**

Mario Barenghi
Il silenzio, il racconto, l'altrove

Matteo Cenedese
Il gioco del silenzio nell'opera di Philippe Sollers dal 1983 al 2011

Virginia Gerlero
*Election Eve, William Eggleston: una contro-narrazione
della storia americana*

13.15 - pausa pranzo

14.30 - Panel III
Chair: **Francesco Melchiorri**

Davide Ferrario
*C'era una volta l'autore.
Come la tecnologia ha reso obsoleti i registi*

Giulia Andreini
Storyliving tra voce e silenzio: contro-narrare le disabilità in VR

Ambra Benvenuto
*Oltre l'immagine: valorizzazione del patrimonio architettonico
con l'Audio Augmented Reality*

16.00 - Conclusione dei lavori